

Via libera ai lavori per 38 Cà da Mont

PINZOLO - Un prologo di rimozioni da parte dei consiglieri di opposizione (difficoltà di reperire l'ordine del giorno del consiglio segnalata da **Carola Ferrari**, affermazioni del precedente consiglio comunale non inserite nel verbale, problemi legati all'accesso agli atti del consiglio comunale e altro), come è ormai consuetudine, ha introdotto il consiglio comunale di Pinzolo tenutosi lunedì sera, poi concentratosi sulla variante al Piano regolatore comunale relativa alle «Cà da Mont» e la seconda non approvazione della richiesta popolare di modifica dello statuto finalizzata ad assegnare alla componente campigliana due assessori. La variante, illustrata dall'architetto **Remo Zulberti**, è stata approvata in seconda adozione (**Giovanni Cunaccia**, **Isidoro Pedretti**, **Tommaso Bruti** e **Matteo Campigotto** si sono assentati dall'aula in quanto interessati dalle modifiche proposte) confermando grosso modo la prima adozione, avvenuta poco più di un anno fa, con alcune modifiche alle schede dei 38 interventi previsti che comprendono principalmente ristrutturazioni, poi qualche ricostruzione di ruderi e altrettanti ampliamenti. Tra i dubbi della Provincia sulla variante, che hanno richiesto ulteriori approfondimenti e perizie aggiuntive, alcuni interventi in zona di pericolosità idrogeologica e a rischio valanghe. Alcuni interventi, sempre su richiesta della Provincia, sono stati inseriti in area di centro storico, in quanto edifici isolati, ma comunque situati nei pressi del paese (i casi si riferiscono soprattutto a Mavignola). Anche la minoranza ha votato a favore, sottolineando, per bocca di **Roberto Failoni**, che «per l'opposizione sarebbe facile abban-



Roberto Failoni

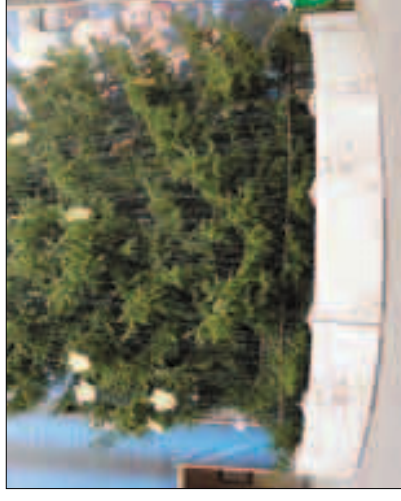
donare l'aula e far mancare i numeri per l'approvazione. Vorremmo - ha quindi aggiunto Failoni - essere maggiormente considerati e coinvolti su questioni di interesse generale come la Variante». Da oggi iniziano i trenta giorni di tempo per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei cittadini. Sempre dai banchi dell'opposizione, **Michele Cereghini** ha approvato con favore l'impostazione generale della Variante, ma criticato l'aumento di volume e il cambio di destinazione concesso al maso «Al Magri». Approvato anche il piano di lottizzazione «Beverly» e rimandata al mittente, precisamente a 150 firmatari di Madonna di Campiglio, la richiesta, tramite modifica dello statuto, di assegnare a Madonna di Campiglio due assessori in Giunta. Su questo punto, come nella precedente seduta, frecciate da parte di **Diego Valentini** e **Mauro Alberti** (che ha definito la Consulta di Campiglio «un soviet») all'indirizzo dei rappresentanti campigliani di maggioranza **Valter Vidi**, **Fabrizio Nespoli** e **Franco Luconi Bisti**, che sullo statuto si sono astenuti.

Al. V.

Angeli sexy sotto l'albero di Natale

Stonato

Al basamento dell'albero immagini pubblicitarie di «angeli» femminili fin troppo seducenti per essere in sintonia con natalizio



PINZOLO - «Finalmente si è fatta chiarezza sul sesso degli angeli», sentenza un signore che somiglia a Babbo Natale piazzato davanti alla pubblicità dei gioielli posta in bella vista sotto l'albero di Natale offerto alla comunità di Pinzolo dai commercianti al posto del tradizionale presepio. «Signore e signori - aggiunge - gli angeli un sesso ce l'hanno, eccome: sono delle "gnocche"...». Ehi, fermi! «Ma no, è un termine sdoganato: non volevano che diventasse il nome di un partito?», prosegue imperturbabile. Allora procediamo: «Dicevo che sono gnocche dell'altro mondo. Per di più nude, anche se non mostrano gli attributi del lato A, che il buongusto vuole lasciati all'immaginazione». Hanno due alucce bianche sulla schiena, gioielli a forma di angioletto d'oro come collier, ma senza alcun dubbio assomigliano a bellissime donne. Questa pubblicità onora le donne intese come angeli del focolare, impegnate dopo il lavoro a lavare per figli, mariti, nonni e per la casa, quasi mai gratificate, occorre dirlo. Ora sono diventate pure le super-vittime della manovra del professor Monti. E i 40 anni di dibattito sulla mercificazione del corpo della donna nella pubblicità dove sono finiti? «Qui non c'entrano: queste non sono donne, sono angeli!», risponde il nostro Babbo Natale.

Ma che ci fanno le donne sotto l'albero? «In questo periodo di crisi è meglio non parlare di messaggio natalizio, di Gesù Cristo nato povero tra i poveri, delle miserie di troppa gente. Qui siamo in vacanza, dimentichiamo tutto, pensiamo a goderci un Natale di sport, evasione, cene, petardi, fuochi, abbracci di luce, regali...

Così vuole la nostra economia». Dice sul serio? Abbandona l'ironia Babbo Natale. «Mi pare che assomigliamo un po' tutti al nostro ex premier. Magari lui li esternava vistosamente, ma gli atteggiamenti, i contenuti, la filosofia sono gli stessi che permeano molti aspetti della nostra vita sociale. Ci siamo assuefatti». Dà, moralista! «L'albero di Pinzolo con angeli sottostanti - taglia corto - è una prova eloquente. Non è d'accordo?». E dire che eravamo partiti per fare un pezzo ironico...

G. B.